TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_1199_VII

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Dono A. Brambilla
Ms. della B.C.V.
27 agosto 1913

Mss 1198

7

BIBLIOTECA CIVICA
BERGAMO

Angelo de Rossini

Le osservazioni sulla vita dell'uomo esaminate dal lato dell'economia domestica e della morale.

(Manoscritto N° carte 28)

L'Eminenza Sua vede nell'acqua

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Angelo di Nazaro

Le Assicurazioni della vita dell'uomo

esaminate

dal lato dell'economia domestica e

della morale

Angelo de Rosmini

BIBLIOTECA COMUNALE
UDINE

Benevoli Lettori

Vi è mai caduto sott'occhio qualche foglietto ed opuscolo che tratti delle Villeggiature della vita dell'uomo?

Se fosse opinione che, seguito è il caso non ebbero ad unirsi in nozze per ritrovare i comuni vantaggi che ne derivano alle famiglie e alla società da questa benefica istituzione.

Se poi non vi si presenta l'occasione d'imparar a conoscere l'importanza e il dettaglio del suo meccanismo vogliate usarmi la cortesia di leggere con benigno e pazziente animo questo poche pagine senza pretesa che vi presento ed ove lusingerammi che ne ritrarrete dei convincimenti, quanto inaspettati altrettanto favorevoli a questo importantissimo ramo di economia domestica.

Ora il poco che vi ha di mio in questo opuscoletto ho inserito dei brani di diritti d'altri Autori, in specialità di E. About, E. Reboul, F. Carey, L. Bergeron, L. Borie e Debourg, i quali hanno trattato alcuni punti con tanta maestria, con tanta eloquenza che meglio non lo si avrebbe potuto

Voi loro diritto troverete quel fino effetto dettaglio, di cui ho fatto il mio, avendo io inteso di porgere in ristretto immagine quel tanto, che si rende indispensabile per formarsi un giusto concetto di questo ramo di Villeggiatura

l'Ordinazione e l'eliminazione del caso fortuito
se richiede un grado di normalità dal quale
così dipenderà il soddisfacimento d'aver fatto
una buona azione

G. Verbon

Uomo

[illegible]

Ci sarà [illegible] e dentro [illegible] sono i figli [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

II.

a Roma

La casa è la Roma? Chi la Dio una volta detto; [illegible] a una [illegible] [illegible] [illegible] male. Ciò la definito l'amore, l'abnegazione, la virtù

L'uomo, chiede [illegible] della natura [illegible] destinato a [illegible] [illegible] [illegible]

all'avvenire di tutte quelle che l'idea di una vita migliore ci mostra.

Ecco ciò che l'educazione è chiamata a fare per noi, ecco ciò a cui tende ogni sforzo della sua arte, ecco ciò che costituisce il suo ideale, il suo vero fine, il suo più grande e sacro progetto.

Ecco ciò che dovrà fare per ogni individuo, per ogni razza, per ogni stato, per tutta quanta l'umanità, per ciascuno di noi.

Ma ciò avverrà solo quando l'educazione sarà divenuta una cosa seria, quando ogni uomo, fedelmente fermo, libero, ed illuminato dalla ragione, avrà compreso che il suo dovere più sacro è quello di educare se stesso, e tutti quelli che la sorte ha posto sul suo cammino, a quella vita che è degna di essere vissuta.

L'educazione ci è venuta dall'antichità; essa ha avuto fasi, sviluppi, metodi, mezzi più o meno efficaci, ideali più o meno elevati, ma non ha mai avuto il suo vero fine, il suo vero scopo, il suo vero ideale.

L'educazione è sempre stata un mezzo, non un fine.

Si è voluto educare per la famiglia, per la società, per la religione, per la patria, per la scienza, per l'arte, per la ricchezza, per la gloria, per la felicità, per la virtù, per la libertà, per la ragione, per la verità, per la giustizia, per la bellezza, per la forza, per la salute, per la vita, per la morte, per il piacere, per il dolore, per il bene, per il male, per Dio, per il mondo, per l'uomo, per la donna, per il fanciullo, per il vecchio, per il ricco, per il povero, per il padrone, per il servo, per il re, per il popolo, per il cittadino, per il soldato, per il sacerdote, per il filosofo, per il poeta, per il pittore, per lo scultore, per il musicista, per il contadino, per l'operaio, per il commerciante, per il banchiere, per il medico, per il giureconsulto, per il professore, per il maestro, per il padre, per la madre, per il figlio, per la figlia, per il fratello, per la sorella, per il nonno, per la nonna, per il nipote, per la nipote, per lo zio, per la zia, per il cugino, per la cugina, per il suocero, per la suocera, per il genero, per la nuora, per il cognato, per la cognata, per il vedovo, per la vedova, per il celibe, per la nubile, per il coniugato, per la coniugata, per il divorziato, per la divorziata, per il separato, per la separata, per il convivente, per la convivente, per il concubino, per la concubina, per il bigamo, per la bigama, per il poligamo, per la poligama, per il poliandro, per la poliandra, per il monogamo, per la monogama, per il celibatario, per la celibataria

III

III.

L'assimilazione sarà dunque opportuna alle teste fini alle cose alle più nuove; tutti gli uomini viventi sono dunque assimilabili senza alcuna eccezione. Questo breve ragionamento mi pare meriti qualche considerazione a prima vista, non è che un sofisma sofistico.

Io ammetto che l'assimilazione cioè a tutti viventi come e più uomini, non sono in tutti i modi e tutti i tempi altrimenti ragionevole assimilabili.

L'uomini sono uomini, [illegible], non ne' loro casi, ne' loro condizioni, dalle loro condizioni uomini, dal loro isolamento a vivere il loro individuale contro umanità cioè a costituire - a de' fini alle umanità vivente? Senza dubbio sono molti, ci sono uomini molti uomini, i quali agirebbero direttamente contro il loro interesse se [illegible] assimilazione nella vita; perchè l'assimilazione nel suo vivo in confronto nella vita relativa è quello che è vivo in confronto nella morte. Questa assimilazione sono incerto, è l'anima è precisamente il contrario dell'altro.

In quali condizioni uno uomo è degno, non solo di vivo, ma di vivo il divino individuale? Sua - ovvero una vivente più vegetativa? L'uomo è vivente, [illegible] essere nei limiti nell'equilibrio e nell'unità del suo essere col universo, ragione sogni.

Vivo ha condizioni [illegible]: l'abitudine una sola e la vivo [illegible] nelle nuove [illegible], vivente [illegible], immovente o [illegible]

Un giovane di [illegible] uno pensiero mi a vivo [illegible] suoi individuali contro [illegible]; egli è [illegible] [illegible] che [illegible] il 10 %, [illegible] [illegible] egli [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

e invalidi civili e militari non si trovano uno di loro; che la vedova in un laboratorio o in fabbrica guadagnare, nei dieci centesimi, tanto che basti per vivere, che i fanciulli e donne istruzione non siano buoni che per gli ordinari mestieri di giornaliero e di manovale; e finalmente che in miglioria i loro operai i loro compagnoli, gli uomini della loro condizione non diventeranno mai di artigiani abili a lavorare per formarsi un capitale pei loro eredi.

Perché non dovremo ella un'elemosina tanto elogiata? Non me lo chiedete se non lo sa! Voi lo chiedete a loro stessi: essi sarebbero assai imbarazzati di me a rispondervi; ma è una cosa che tutti sanno che l'obolo appartengono, come il Capo d'Ufficio, come tutti gli impiegati del governo alla prima categoria degli attivi sociali.

IX

Seconda categoria degli attivabili

Operai; fanciulli e donne, compresi i Coronati, Proletari, Suggetti, Medici, Avvocati, Ingegneri, Architetti, Chimici, Fisici, Naturalisti, Filosofi, Letterati, Artisti, Musicisti, Pittori, Scultori, Poeti, Romanzieri, Drammaturghi, Commediografi, Tragici, Lirici, Epici, Satirici, Umoristi, Giornalisti, Critici, Storici, Biografi, Filologi, Grammatici, Lessicografi, Retori, Oratori, Predicatori, Teologi, Filosofi, Moralisti, Economisti, Statistici, Geografi, Viaggiatori, Esploratori, Navigatori, Aeronauti, Aviatori, Ingegneri, Architetti, Costruttori, Meccanici, Elettricisti, Chimici, Fisici, Naturalisti, Medici, Chirurghi, Farmacisti, Veterinari, Agronomi, Agricoltori, Giardinieri, Orticultori, Floricultori, Frutticultori, Viticultori, Enologi, Olivicultori, Olivicultori, Olivicultori

Chi non degli uomini ogni sorta delle sue fatiche una convenevole mercede, non lodevole ogni suo figlio? Chi non sogni persone dei risparmi, non lasciare alle sue cose di vivere lunga e lungo tempo persone un giusto ed convenevole capitale per addirittura mezzo vitale l'esistenza della vedova e degli orfani: Non sarebbe meglio di lui tutto detto in vecchiezza cessando guerre, risparmi nella borsa o una compagnia e assicurazione? Non andrebbero in una società di vicendevole soccorso di uno degli altri? Ciò sotto quando ad esempio, viene che Gennaro e suo Mario i suoi eredi ricevessero, e in molti casi forse tutto l'avere di una sola persona, privata a titolo di lucro, una somma fissa e invariabile che è stata loro assicurata alla che è da loro già preliminarmente acquistata senza restrizioni possibili fino dal ricevimento del primo premio pagato.

Ma vedi una stima che in vicinità codesta speculazione tanto fecondo, tanto lodevole, tanto logica è tutto è così manifestamente vantaggioso e vive ideali degli antichi, e degli scrittori di quelle fama sfuggevole libro risparmi in oggetti mobili in mercatorie, in tratte di cose speciali e di cereali un materiale fragile, deperibile e soggetto a molte cause di deterioramento e per lo meno improduttivo, ma se non è il risparmio della pecunia viva in vicinanza di cose, non le è che di contentino e di nessun valore.

Di fatti, gli uomini savi, tardi, lenti, cioè lenta attenzione di lavoro, e giusti, alle impegni della volontà a provvedere delle cose, entrando risolutamente nella via delle assicurazioni, un tanto di loro discendente dispiace di contentezza, vincono di loro risparmi le cose degli, figli le fatiche e le sofferenze dei loro stessi attenzioni, mettendole con grado di lavorare meglio e più presto e con abbondanza volendo di ogni cosa abbia fatto e la quantità di bene ricevuto sulla terra, vedrebbe ben così altre in proporzione geometrica.

Voi scrivete la verità quella l'amore di Dio che ha fuoco e già non vuole distruzione che il convertito e del peccato, invece un buon d'individuo valido e coraggioso incomincia le bravure per non morire. Voi avete voi ben capito? - Lo spero -.

X

Le Confessioni terminano il catalogo delle distruzioni.

Cioè che vuol dire - non è lui indirizzato all'uomo che ha ucciso senza volerlo, ma al scriptus ipse buono, che vede in Cristo della famiglia della patria e della società in generale uno sterminatore intellettuale capitale dopo la sua morte.

L'assassino è capitale sanzione e distruggerlo. Con la legge delle donne Cristo tiene a perfezionare continuamente tutti i suoi valori.

È creatore di una ricchezza fondiaria, di una miniera, o di una casa di commercio è bene dell'altra; o d'aver dovere che un solo figlio e venire il 50% di ricchezza di morire senza eredi; o di avere la ricchezza che il padre, l'assunta la casa di commercio non sottrarre ricchezza al suo fondatore.

Quando avete abbiate voluto due eredi diretti, la vostra sostanza di vita vostro cadetto corre il pericolo d'essere sfruttato, e distrutto la vostra vita di chiamo-ereditata; il vostro commercio avrà solo tutti i capitali fini morire e perciò fini predestinati a continuare fortunatamente alla morte di chi li ha creati. La morte non si confonde di abbattere gli edifici; non fermare le manifatture, spiccia la vita di stabilimento, taglia a metà. E fino bello ricchezza maniera, obbligo i figli a diminuire con essere a dieci. L'eredità consistente del padre.

L'assassino è uno accanito cioè si dovrebbe fare altro che con Cristo.

(...) noi vivremo in un tempo di libero commercio, nel quale le più grandi nazioni di Europa e d'America di balzo a colpi di capitali nel breve dello indietro = Ma vittoria è sicuramente ottenuta dal popolo che metterà la maggior quantità di capitali in giuoco.

Oltre le convenzioni e molti accordi di principj, e fini [illegible] del [illegible] di famiglia di poteri giusti illimitati per mantenere e consolidare dopo di se l'intelligenza del governo repubblicano.

Quanto a noi abbiamo ottenuti degli errori del 93, noi [illegible] [illegible] [illegible]

ad uno parte ogni di ordina della sostanza tutta che sua donna vende al valore del credito a profitto del primo genito il quale non giovane il mezzo di sposare la sua fattura senza che il patrimonio del suo tutore sia diminuito di un soldo.

L'estinzione del debito non annienta, alla morte, direttamente la ragazza di cui genitori industriali. Ma hanno loro lasciato un'immensa fortune vendita non somma abbastanza forte per sostituire questi l'obbligazione non esplodata mirare all'interno non solo del suo patrimonio, una notate terzi all'esterno ogni obbligo di divisione. Le disposte donne vestite delle donne delle sostituzione sono portate a credito del beneficiario non dei doveri: appartengono al figlio non al padre la donazione del padre non ha nulla da restituire; gli stessi creditori suoi non potrebbero domandare niente sotto il capitale acquistato mediante vendita, tenuto quale erano vita durante del padre. Stato dato non dopo l'altra al figlio sotto forma di annuo fruttio che valeva a meno questo capitale.

Questo ingegnoso meccanismo della sostituzione permette al capo della famiglia di lasciare il proprio domicilio fra parecchi figli senza differenziarne alcuno: permette di assicurare la sorte di uno figlio naturale senza sfregiare la famiglia del beneficiario.

Ma che cosa non permette mai? L'uomo a cui piacque attivo di vendere a credito con vitalizio durante la vita che sia troppo lesto: se ci affitto vendendo fruttu vendi se che dite? questo è ratione non vi piacete mentire stima di questo vivente nei vostri affari, compromettendo così una grande de' suoi fondi. Guardatevene medesimo con la diminuzione; empiegatevi di alimentare i vostri vendite aumentati la somma

che in caso di disgrazia non deve rimanere alle mie spalle

Da tutto ciò si deduce comprenderà che l'assicurazione della vita sarà una panacea universale, fino rendere [illegible] servigi agli umani.

Ella non va bene per coloro che non ne hanno; non piacerà ai malaticci, come per chi vive, ai ricchi che hanno; e l'assicurarsi chiede attività e fiducia nell'avvenire del lavoro e del risparmio.

XI.

Differenza fra l'assicurazione in caso di morte e la mista

Le assicurazioni sono le più svariate combinazioni fatte o meno complete che offrono le assicurazioni a benefizio di coloro che ne desiderano approfittare. Le tariffe delle compagnie sono fatte chiare e precise.

Le compagnie si obbligano gratuitamente e si offrono volontarie a spiegare quegli ulteriori schiarimenti che credessero loro richiesti.

Non parlerò della differenza fra l'assicurazione in caso di morte e dell'assicurazione mista come quella che è oggi d'uso, chiarissimo per la sua evidentissima e la sua massima semplicità che si riscontrano per base alla costituzione delle polizze, e di tutte le specie di contratti di questa natura.

a. L'assicurazione in caso di morte è la forma più perfetta, più la più in uso di buona assicurativa, indiscutibilmente da stare per qualunque famiglia di dover-mi; è un principio veramente nobile capace di migliorare la natura umana.

Ella garantisce all'esistenza anche la più breve - un mese la cui [illegible] domanda una data di anno ed una somma che economia quale non sia difficile a farsi.

5. Capitale assicurato non è mai perduto, perchè la morte, invece di essere evento di perdita o sventura, è causa sempre inevitabile segna la scadenza del debito assunto dalla Compagnia verso l'assicurato

Semplice contratto di assicurazione per caso di morte è suscettibile di addizioni svariatissime e molteplici e non è ha certezza la quale possa non servire l'opportunità, i bisogni o il dovere.

Un contratto tale può infatti servire a garantire una vedova famiglia dalla miseria, a cui la sventura la perdita del capo di essa; a risparmiare la ineguaglianza dei beni tra i figli di diverso letto; a facilitare agli eredi di un fallimento garantito da ipoteche la liberazione degli onori relativi; a far fronte ai rischi di una liquidazione di affari che può divenire onerosa dopo la morte della persona che ne dirigeva le operazioni; a soddisfare creditori; a facilitare crediti a favore di persone rimanendo solvibile in caso di vita, incaricati di provvedere alla restituzione in caso di morte come pure ed a tutti altri scopi che sarebbe troppo lungo l'enumerare

6 Assicurazione mista

Questa specie di Assicurazione partecipa nel vantaggio dei vari rami dell'Assicurazione in caso di morte e di quelli dell'Assicurazione in caso di vita; partecipa dei primi perchè a qualunque epoca muoja l'assicurato il capitale garantito dalla compagnia viene immediatamente pagato agli eredi; partecipa degli altri perchè l'assicurato raggiunge l'età stabilita nel contratto luce esigere egualmente agli medesimi il capitale garantito.

Questo contratto combina il buon fondamento finanziario fa un atto di benevolenza a favore tanto de' viventi che di se stesso

Combinazioni eventuabili in fatti, se verificate l'Assicurazione ha termine e suo effetto e che la sostituisce ha la certezza di raggiungere l'età stabilita nel contratto, di ricevere egli stesso il capitale assicurato

e quando di loro volontà giovane si allontana dalla casa paterna, tutto il suo capitale o quella parte non già provveduto al collocamento de' suoi figli e sua dote del loro matrimonio la costituzione che se lo voglia la disciplina e morendo poi quel capitale verrà pagato alla sua famiglia e servirà a costituire col suo consiglio l'educazione de' suoi figli nel anche a dotarli

XII

Cosa sia la compartecipazione all'80 p% agli utili

Una gran parte delle Compagnie di Assicurazione pensa compartire ripartire gli Assicurati agli utili sociali in misura lieve o meno larga se ne ha qualunque che divide fra essi l'80 p% degli utili applicando il relativo quoto in proporzione dell'età dell'Assicurato della durata della polizza e del capitale costituito.

Le Compagnie che dettano la loro esistenza da vari anni che sono ben amministrate e che hanno fondato il fondo di riserva a una cifra alta rispetto i premi del capitale costituito, pel fondo di riserva accumulato e per le altre attività di loro vere solidissime adottano la maniera di effettuare ogni quinquennio e talune anche ogni biennio la divisione degli utili fra gli Assicurati, salvando la facoltà di portarli in aumento al capitale, o di incassarli, o di farli andare a fronte di premi

L'Assicurato riceverà la polizza e come molti altri utili sono similari, una cedola come quella che la polizza riceverà ogni quinquennio. Se ad esempio in aumento del capitale quota si troverà un giorno di morte accaduta, se furono lasciati a diminuzione di premi verrà in ipotesi, in cui l'Assicurato non solo avrà il capitale assicurato, e non pagherà più premi, una pensione in aggiunta la rimanente vita de utili cedola si sarà costituito anche una rendita.

XIII

L'Assicurazione combinata dal lato morale

Articoli

Condizioni

Art. I Il Uomo

" II Le Donne

" III e I Canibali

" IV L'Assicurazione [illegible] dell'Assicurazione della vita.

" V Lo Spirito di previdenza, d'economia e carità [illegible] nazioni.

" VI Utilità delle Assicurazioni sulla vita

" VII Le esistenze assicurabili.

" VIII Prima categoria degli assicurabili.

" IX Seconda categoria degli assicurabili.

" X L'Assicurazione riservata ai cabilati dalla natura.

" XI Differenza tra l'assicurazione in caso di morte e la mista.

" XII Data della compartecipazione all'80 p% degli utili

" XIII L'Assicurazione esaminata dal lato morale

Conclusione

Pregevoli Lettori

Vi è mai caduto sott'occhio qualche fascicolo o qualche brano delle Osservazioni sulla vita dell'uomo?

Se fosse opinione che questo è il caso non esiterete un solo momento per far rilevare i comuni vantaggi che ne derivano alla famiglia ed alla società da questa benefica Istituzione.

Se poi non vi si presentò l'occasione d'imparare a conoscere l'importanza e il dettaglio del suo meccanismo vogliate accordarmi la cortesia di leggere con benigno e favorevole raccoglimento queste poche pagine senza spedirle che vi presento ed ove bisognarmi che ne ritardate del commencement, quanto invece, altrettanto favorevoli a questo importantissimo ramo di economia comunale.

Ora il poco che vi ho di mio in questo opuscolo ho inserito dei brani di scritti d'altri Autori, in ispecialità di E. About, E. Reboul, E. Laroy, L. Bergeron, L. Borie e Le Couray, i quali hanno trattato alcuni punti con tanta maestria, con tanta eloquenza che meglio non lo si sarebbe potuto

Nei loro scritti troverete quel fino ed esteso dettaglio, di cui [illegible] commemen[illegible]rsi un